



PROVINCIA di BENEVENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 17 Febbraio 2018

OGGETTO: VIABILITÀ DEL FORTORE: CRITICITÀ.

L'anno **DUEMILADICIOTTO**, addì **DICIASSETTE** del mese di **FEBBRAIO**, alle ore **11,00**, presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare - su convocazione del Presidente della Provincia Claudio Ricci, Prot. gen. n. 6640 del 14.02.2018, ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli EE. LL.-D. Lgs.vo, n. 267 del 18 agosto 2000, della legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i., dello Statuto adottato dall'Assemblea dei Sindaci in data 16.06.2015 e del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Provinciale approvato con atto di C.P. n. 27 del 29.08.2015 – si è riunito il Consiglio Provinciale di Benevento composto dal:

Presidente della Provincia Dott. Claudio RICCI

e dai seguenti Consiglieri:

1) BOZZUTO	Giuseppe	6) MONTELLA	Carmine
2) CAMPOBASSO	Giovanni	7) PAPA	Angela
3) CATAUDO	Claudio	8) PEPE	Mario
4) DI CERBO	Giuseppe	9) RUBANO	Francesco M.
5) LOMBARDI	Renato	10) RUGGIERO	Giuseppe A.

Presiede il Presidente della Provincia **Dott. Claudio Ricci**.

Partecipa il Vice Segretario Generale **Dr.ssa Libera Del Grosso**.

Il Presidente, alle ore 11,00, sull'unico argomento all'Ordine del Giorno dei lavori del Consiglio Provinciale del 17 febbraio 2018, "Viabilità del Fortore: criticità", dà atto che, in Aula, sono presenti molti cittadini di Montefalcone Valfortore, mobilitati dal "Comitato Viabilità negata", che, peraltro, con nota prot. gen. n. 6631 del 14 febbraio 2018, aveva richiesto la convocazione di un Consiglio Provinciale straordinario tematico concernente "lo stato di grave criticità delle strade del Fortore".

Effettuato l'appello, risultano presenti in Aula n. 9

Risultano assenti n. 2: Bozzuto, Papa.

Il Presidente dichiara che risulta il numero legale per la validità della seduta.

Il Presidente, riprendendo la parola, dà, altresì, atto che, nella stessa nota innanzi ricordata, il Comitato richiedeva la partecipazione alla seduta dei Tecnici del Settore Infrastrutture. Il Presidente, inoltre, dà atto della presenza in Sala Consiliare del Vescovo di Ariano Irpino - Lacedonia mons. Sergio Melillo. Il Presidente Ricci, ancora, nell'informare i presenti che la seduta viene ripresa in diretta televisiva, ringrazia la Stampa per l'attenzione prestata. Il Presidente, infine, specifica di sentire il dovere "di fornire chiarimenti ai cittadini del Fortore" e, quindi, concede la parola al Responsabile del Settore Infrastrutture della Provincia per la viabilità del comparto Fortore, ing. Michelantonio Panarese.

Si dà atto che entrano in Aula i Consiglieri Bozzuto e Papa.

Sono le ore 11,20.

Presenti: 11

L'ing. Michelantonio Panarese, nel prendere la parola in Aula, illustra, con il supporto di alcune "slides" proiettate sullo schermo allestito a tale scopo, i dati tecnici e amministrativo-finanziari di questa particolare congiuntura storica che ha investito tutte le Province, a seguito della riforma dell'ordinamento degli enti locali. L'ing. Panarese rappresenta che, per 3 anni, dopo l'approvazione della c.d. Legge Delrio (n. 56/2014) e dopo la Legge di Stabilità 2015 (n. 190/2014), la Provincia di Benevento, come tutte le altre, non ha ottenuto un solo euro dallo Stato per la manutenzione stradale. Non solo: dal 2014 al 2017, insieme alle altre Province, quella sannita ha subito "prelievi forzosi" da parte dello Stato al fine di ripianarne il deficit, per un totale di oltre 45 milioni di Euro. Nel complesso le Province italiane, nel solo 2017, hanno restituito allo Stato € 1,6 miliardi di Euro non potendo più realizzare investimenti su strade, scuole ed ambiente. Non solo: lo Stato ha preteso anche le Imposte (quella per la compravendita di auto, ad es.) che erano assegnate alle Province. La Corte dei Conti ha definito in Parlamento queste politiche capaci di creare "dissesto indotto". Alle Province è stato sottratto, infine, il 50% del personale dipendente e, pertanto, per la Provincia di Benevento i controlli sulle strade sono difficilissimi. A ragione di tanto, e cioè per la totale assenza di risorse finanziarie e la carenza di quelle umane, ricorda l'ing. Panarese, la Provincia di Benevento, come tutte le altre, ha presentato alla Procura della Repubblica di Benevento, nel marzo 2017, un esposto cautelativo, denunciando la impossibilità di far fronte ai propri impegni istituzionali. In questo contesto normativo e finanziario, ha aggiunto l'ing. Panarese, si è inserito anche il disastro dell'alluvione del 2015 che ha spazzato via strade, ponti ed altre infrastrutture. Nonostante tutto questo, la Provincia di Benevento ha assicurato un minimo di manutenzione stradale, lo spargimento del sale sofisticato in inverno e l'esecuzione del "Piano neve"; ma i pagamenti relativi a tali interventi sono avvenuti con enorme ritardo a causa della totale assenza di risorse finanziarie. Negli ultimi mesi, però, ha riconosciuto l'ing. Panarese, si è registrata una inversione di rotta grazie alla quale sono state accreditate e sono state promesse risorse finanziarie dalla Regione e dallo Stato per la viabilità, ma si tratta di fondi ampiamente insufficienti, ha specificato l'ingegnere, tenuto conto che per il solo comparto Fortore occorrerebbe non meno di 80 - 90 milioni di Euro per la sola messa in sicurezza delle strade. Comunque sia, ha proseguito l'ing. Panarese, la Provincia di Benevento, raschiando il fondo del barile, devolvendo mutui pregressi e con altre manovre finanziarie ha assicurato la possibilità di spendere per i 266 km. strade, ricadenti nell'area territoriale del Fortore, la somma di 7 Euro a Km., a fronte di circa 2,2 Euro a Km. per gli altri 1.030 Km. di strade provinciali nelle altre aree di competenza dell'Ente.

Il Presidente Ricci, concluso l'intervento dell'ing. Panarese, saluta i Sindaci di San Giorgio la Molarra, San Marco dei Cavoti, Molinara, Castelvete in Valfortore e di Ginestra degli Schiavoni. Il Presidente, quindi, concede la parola al Vescovo di Ariano - Lacedonia mons. Sergio Melillo.

Il Vescovo Melillo esorta la classe dirigente ad ascoltare la gente e gli umori della società civile soprattutto in presenza di così gravi e documentati problemi che investono diritti inalienabili dei cittadini. Mons. Melillo ricorda lo stato di profonda sofferenza delle aree interne campane, sia del Sannio che dell'Irpinia, e sottolinea che è agli esseri umani in carne ed ossa che si riferiscono i programmi d'intervento delle Autorità pubbliche preposte. Sottolinea lo stato di grave emarginazione sociale ed economica e la progressiva desertificazione territoriale nel Fortore.

Il Presidente concede quindi la parola ai Consiglieri Provinciali.

